

# ENZO STRIANO

## IL LAVORO DI UNO SCRITTORE TRA EDITI E INEDITI



*a cura di*  
PASQUALE SABBATINO e APOLLONIA STRIANO



Edizioni Scientifiche Italiane

VIAGGIO D'EUROPA  
Culture e letterature

*Collana diretta da*

TONI IERMANO, SEBASTIANO MARTELLI e PASQUALE SABBATINO

17

*Nella stessa collana:*

1. GIUSEPPINA SCOGNAMIGLIO, *Ritratti di donna nel teatro di Carlo Goldoni*, 2002.
2. POMPEO GARIGLIANO, *Pentimerone*, a cura di Angelo Cardillo, 2002.
3. DANTE DELLA TERZA, PASQUALE SABBATINO, GIUSEPPINA SCOGNAMIGLIO, «*Nel mondo mutabile e leggiro*». *Torquato Tasso e la cultura del suo tempo*, 2003.
4. GIUSEPPINA SCOGNAMIGLIO, *Per il capolavoro ripassi domani. Studi sull'ultima narrativa pirandelliana*, 2004.
5. *Peppino De Filippo e la comicità nel Novecento* (Napoli, 24-26 marzo 2003), a cura di Pasquale Sabbatino e Giuseppina Scognamiglio, 2005.
6. *Giornalismo letterario a Napoli tra Otto e Novecento. Studi offerti ad Antonio Palermo*, a cura di Pasquale Sabbatino, 2006.
7. *La «bella scola» federiciana di Aldo Vallone. Storia dialettica della letteratura meridionale e critica dantesca nel secondo Novecento*, a cura di Pasquale Sabbatino, 2007.
8. IOAN BERARDINO FUSCANO, *Stanze sopra la bellezza di Napoli*, a cura di Cristiana Anna Addesso, 2007.
9. PASQUALE SABBATINO, *Le città indistricabili. Nel ventre di Napoli da Villari ai De Filippo*, 2007.
10. OLGA ZORZI PUGLIESE, *Castiglione's the Book of the Courtier*, 2007.
11. DOMENICO GIORGIO, *Percorsi autobiografici. Da Boccaccio a Peppino De Filippo*, 2007.
12. *Annibale Ruccello e il teatro nel Secondo Novecento*, a cura di Pasquale Sabbatino, 2009.
13. VINCENZO CAPUTO, *La «bella maniera di scrivere vita». Biografie di uomini d'arme e di stato nel secondo Cinquecento*, 2009.
14. *Il critico e l'avventura. Giornate di studio dedicate ad Antonio Palermo*, a cura di Pasquale Sabbatino, 2009.
15. *Le rappresentazioni della camorra. Lingua, Letteratura, Teatro, Cinema, Storia*, a cura di Patricia Bianchi e Pasquale Sabbatino, 2009.

Nuova serie  
diretta da

Toni Iermano, Sebastiano Martelli e Pasquale Sabbatino

16. *Il racconto del Risorgimento nell'Italia nuova tra memorialismo, narrativa e drammaturgia*, a cura di Toni Iermano e Pasquale Sabbatino, 2012.

Questo volume è stato pubblicato con il contributo dell'Università degli Studi di Napoli «Federico II», Dipartimento di Filologia Moderna «Salvatore Battaglia».

SABBATINO, Pasquale e STRIANO, Apollonia (a cura di)  
Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti  
Collana: Viaggio d'Europa. Culture e letterature, 17  
Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, 2012  
pp. 328; 24 cm  
ISBN 978-88-495-2432-1

---

© 2012 by Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a.  
80121 Napoli, via Chiatamone 7  
00185 Roma, via dei Taurini 27

Internet: [www.edizioniesi.it](http://www.edizioniesi.it)  
E-mail: [info@edizioniesi.it](mailto:info@edizioniesi.it)

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati per tutti i Paesi.

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4 della legge 22 aprile 1941, n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, CONFARTIGIANATO, CASA, CLAAI, CONFCOMMERCIO, CONFESERCENTI il 18 dicembre 2000.

I testi pubblicati nella collana sono sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la validità scientifica.

Il progetto  
e inediti nasce  
stoditi presso  
Quel Giuda  
lecorsi-Pistoia  
originale, con  
in atto, nel c  
stetizzazione  
sto volume i  
privo di vari

Nel corso  
l'aprile del 2  
timento di F  
vello in Lett  
Trotsky è stat  
la presa sul  
lunghi brani  
studenti e st

Alla prim  
e inediti è a  
attraverso un  
plementari, c  
siero, delle c  
si era mosso

Lo sguar  
zione degli  
intellettuali,  
d'Ungheria,  
sione da og

Matteo F  
tracce di aut

## PRESENTAZIONE

Il progetto di ricerca *Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti* nasce da un lavoro di ricognizione e di spoglio dei materiali custoditi presso l'Archivio dello scrittore e dalla lettura della *pièce* teatrale *Quel Giuda nominato Trotskij*, segnalata inedita nel 1980 al premio Vallecorsi-Pistoia. È subito sembrato necessario recuperarla: il testo – forte, originale, costruito sulla rappresentazione delle feroci dinamiche messe in atto, nel corso del Novecento, dalla politicizzazione dell'arte e dall'estetizzazione della politica – viene proposto nella seconda parte di questo volume integralmente, nella trascrizione diplomatica del dattiloscritto privo di varianti autografe conservato nell'Archivio Striano.

Nel corso della giornata di studi su Enzo Striano – organizzata nell'aprile del 2008, presso l'Università "Federico II" di Napoli, dal Dipartimento di Filologia Moderna "Salvatore Battaglia" e dal Master di II livello in Letteratura, scrittura e critica teatrale – di *Quel Giuda nominato Trotskij* è stata allestita un'embrionale messa in scena, utile per verificarne la presa sul pubblico, realizzata da Toni Servillo, che ne ha interpretato lunghi brani, suscitando grande entusiasmo nella risposta dei numerosi studenti e studiosi presenti.

Alla prima sezione di *Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti* è affidata un'analisi completa della produzione dello scrittore, attraverso un insieme di tracciati d'indagine, lontani ma strettamente complementari, che elaborano una proficua collazione delle stagioni del pensiero, delle esperienze, delle opere con il contesto reale ed ideale, in cui si era mosso.

Lo sguardo di Silvio Perrella, in particolare, si sofferma sulla situazione degli anni Cinquanta a Napoli, quando la generazione di giovani intellettuali, cui apparteneva anche Striano (nato nel 1927), delusa dai fatti d'Ungheria, non poteva che reagire con un accusatorio atto di dismissione da ogni ideologia deteriore.

Matteo Palumbo affronta lo stesso periodo dall'interno, seguendo le tracce di autobiografismo presenti in *Giornale di adolescenza*, il romanzo

di esordio di Striano, concluso nel 1958 ma apparso postumo nel 2000. Comune e straordinaria come ogni "rito di passaggio", l'adolescenza del protagonista Mario si compie in una Napoli fascista, attraversata dai presagi della catastrofe che sta per cambiare l'Italia, l'Europa, il mondo. È così che la Storia attraversa le pagine di *Giornale*, mediante il rincorrersi dei titoli dei quotidiani, le notizie diffuse a scuola, le testimonianze, dirette e indirette nella dimensione del racconto, dei metodi e degli strumenti adoperati dalla sottile, insinuante propaganda del regime.

Sui successivi romanzi di Striano, *I giochi degli eroi* (1974), *Il delizioso giardino* (1975) e soprattutto *Indecenze di Sorcier* (1978; 2006), indaga Francesco D'Episcopo (sua la prima monografia sullo scrittore, nel 1992), addentrandosi in quella "selva di simboli" propria della stagione in cui la concettualizzazione e la riflessione estetica confluivano nelle scelte di uno sperimentalismo maturo. *Indecenze di Sorcier*, edificato come un plastico sul quale esercitare liberamente le proprie energie creative, è lo splendido antiromanzo oltre il quale Striano non potrà che recuperare tutta la forza della sua narrativa, confermando di essere uno scrittore che «mentre avanza non smentisce mai il passato, anzi lo recupera e lo rilancia».

Ne *Il resto di niente* Generoso Picone ravvisa l'urgenza di Striano di tornare – a questo punto della sua attività – su Napoli, guidato dal bisogno di ripensare ad un episodio centrale della sua storia, quello della fallimentare rivoluzione del 1799. Così, selezionando un «punto di vista che funzioni da coscienza critica», lo scrittore lega indissolubilmente il destino della protagonista Eleonora de Fonseca Pimentel a quello della città, in un romanzo che è insieme un ampio affresco storico e una storia di formazione.

De *Il resto di niente* s'occupa anche Toni Iermano, intraprendendo una lettura critica che colloca Striano in quel «novero degli scrittori scoperti in ritardo», imbarazzante tratto da cui è stata segnata certa editoria italiana nel Novecento. La fitta disamina dei materiali storici con cui doveva essersi confrontato l'autore, consente di intercettare, nella sovrapposizione tra essi e i fatti d'invenzione, quella «molteplicità di interstizi», da cui sono trapelati ideologia ed entusiasmo. Ne è derivata la creazione di un romanzo ricchissimo, che è stato sviluppato anche come "autobiografia collettiva" di una città abitata «non da diavoli ma da eterni bambini che non vogliono crescere e somigliare finalmente ai popoli adulti delle tante altre città europee».

Il valore corale del romanzo, l'interpretazione della storia proposta da

Striano sono tra gli elementi strutturali del saggio di Pasquale Iaccio, incentrato sul rapporto tra il testo e l'omonimo film, realizzato nel 2004 da Antonietta De Lillo. Se letteratura e cinema devono necessariamente seguire codici diversi, in questo caso il "tradimento" della pagina scritta ha consentito di sviluppare pienamente il linguaggio cinematografico e, proprio come è accaduto nel romanzo, di superare i limiti di una rievocazione di avvenimenti oggettiva, "materiale", per affidare alle immagini un'avvincente «storia delle idee, della filosofia, dell'utopia illuminista».

Sulla ricezione riservata in Portogallo, la terra d'origine della de Fonseca Pimentel, al film *Il resto di niente* e insieme sull'accoglienza ottenuta dal romanzo tradotto con il titolo *A Portuguesa de Nápoles* è incentrato l'intervento di Armando Rotondi. *A Portuguesa de Nápoles*, avverte lo studioso, era stato anche un lavoro cinematografico dedicato nel 1931 da Henrique Costa alla figura dell'eroina, a riprova di una singolare coincidenza tra letteratura e cinema, che sembra suggerire nuove ipotesi di lettura.

Lo studio di Stefano Manferlotti è dedicato alle inedite pagine dattiloscritte (riprodotte integralmente, con il loro apparato di varianti), stese da Striano intorno al 1979 per commentare una polemica scaturita sui giornali italiani in seguito alla pubblicazione di un testo, in cui Guy Scarpetta provava a destituire il magistero di Brecht. C'è una relazione tra questi appunti e l'impianto teorico di *Quel Giuda nominato Trotskij*, che termina con una *Nota per la regia* in cui l'autore evidenzia di aver tentato la scrittura teatrale con altre strategie, che lo conducessero oltre l'«indigeribile gnomica di Brecht» e nello stesso tempo di non essersi allontanato da «espediti da considerarsi senza dubbio brechtiani». Nell'intervento su Scarpetta, Striano osserva con la stessa equidistanza i limiti e i meriti di Brecht, moderno ed abile "esperto" di media, nonostante le gravi sovrastrutture ideologiche.

In risposta ad una sollecitazione lanciata da Giulio Ferroni – che in occasione della presentazione del 2001 di *Giornale di adolescenza* presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici spingeva ad interrogarsi anche sul valore dell'attività scolastica di Striano, docente e autore di antologie e di volumi di storia di grande successo – Giuseppina Scognamiglio si è occupata di *Chi siamo*. «Luogo in cui confluiscono le esperienze più importanti di molte discipline e di molti saperi», l'antologia è stata concepita come un progetto ampio, in cui avviene il primo scambio tra le opere e gli studenti.

Francesco de Cristofaro si è soffermato sull'antologia di epica *Gli eroi*

dell'uomo. Strutturato come un «romanzo di formazione», in cui le gesta di eroi carismatici offrono dei modelli per tentare di addentrarsi e di comprendere le spinte misteriose e universali dell'animo umano, il testo analizza la storia nei suoi passaggi epocali, confrontandola con l'*epos*, sempre capace di disegnare un corollario di modelli, soluzioni, risposte.

Sul rapporto tra Striano e le esperienze artistiche di Armando De Stefano e di Antonio Petti ha lavorato Vincenzo Caputo, ricostruendo, attraverso la proposta dei pochi ma importanti documenti conservati, una relazione ad oggi mai approfondita. Striano, "lettore" dei cicli dedicati da questi due artisti ai protagonisti di alcuni eventi emblematici nella storia di Napoli, da Masaniello agli eroi della rivoluzione napoletana del 1799, scriveva su queste opere, aggiungendo la «registrazione di sensazioni e riflessioni soggettive» che da esse potevano scaturire. Nello stesso tempo, lasciava nitidamente filtrare che le stesse immagini stavano consegnando altre suggestioni e nuova linfa al suo esercizio letterario.

Ad introdurre la *pièce*, nella seconda sezione di *Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti*, si susseguono alcuni lavori incentrati strettamente sul testo teatrale.

Patricia Bianchi ne ha analizzato il linguaggio, un "sistema" complesso eppure coerente, capace di esprimere disordine e repressione, sostenendo, nello stesso tempo, la dimensione drammatica. Questo registro, «altamente formalizzato secondo i canoni dell'ideologia comunista», costruito su precise scelte lessicali, connettivi argomentativi, giri della sintassi, si rivela parte integrante, formale e teorica del regime rappresentato. Nel progetto teatrale di Striano, infatti, è proprio il linguaggio sia il fattore di costruzione della realtà, sia quello di mistificazione: in esso si saldano collettività ed individualismi, proprio come è sempre accaduto in tutte le esperienze totalitarie.

Pasquale Sabbatino ha compiuto una analisi del testo *Quel Giuda nominato Trotskij* evidenziandone le strutture portanti e le funzioni teatrali, sempre interpretate in relazione alle grandi categorie che hanno dominato la produzione di Striano: le suggestioni avvincenti e feroci della politica, le mutevoli forme del potere, il senso della Storia. In questa prospettiva, il testo teatrale risulta strettamente legato a *Il resto di niente*, terminato nel 1982 e pubblicato nel 1986: se in *Quel Giuda* si rievocano le dinamiche della Rivoluzione sovietica del 1917, fondata sull'ideologia comunista, ne *Il resto di niente* viene raccontata la Rivoluzione napoletana del 1799, scaturita da un sogno egalaritario alimentato dall'ideologia illuminista.

Della  
di niente  
grafia ra  
Striano e  
tervento  
e infinita  
deri, frus  
materiale  
sta la str  
lavoro d  
la raccol  
e il sens

Napo

Della genesi della *pièce*, elaborata tra *Indecenze di Sorcier* e *Il resto di niente* si è occupata Apollonia Striano, autrice anche di una bibliografia ragionata, che tenta un primo riordino del materiale prodotto da Striano e, insieme, una verifica dello stato del dibattito critico. Suo è l'intervento dedicato all'Archivio dello scrittore, "stanza" dell'avantesto reale e infinita, in cui si può avere il privilegio di intercettare pensieri, desideri, frustrazioni, fino a spingersi – al di là delle fonti stesse e della loro materiale deperibilità – al cospetto dello spirito dell'autore. Spesso è questa la straordinaria, medianica occorrenza che si verifica nel corso di un lavoro di catalogazione: obbedendo ad una legge tutta interna alla forma, la raccolta dei materiali e dati inizia ad assumere la consistenza emotiva e il senso di una storia personale, oltre che di un'avventura estetica.

Napoli, settembre 2012

PASQUALE SABBATINO e APOLLONIA STRIANO

## INDICE

PASQUALE SABBATINO e APOLLONIA STRIANO, <i>Presentazione</i>	5
--	---

### PARTE PRIMA

SILVIO PERRELLA, <i>Striano: elementi per un ritratto</i>	13
MATTEO PALUMBO, <i>Striano narratore e il Giornale di adolescenza</i>	17
FRANCESCO D'EPISCOPO, <i>Le "indecenze" di uno scrittore</i>	27
GENEROSO PICONE, <i>Il resto di niente e la città del tempo bloccato</i>	37
TONI IERMANO, <i>Foto di gruppo con signora. La storia e le storie de Il resto di niente</i>	47
PASQUALE IACCIO, <i>Il resto di niente di Antonietta De Lillo è un film storico?</i>	77
ARMANDO ROTONDI, <i>Eleonora in Portogallo: Il resto di niente di Enzo Striano e Antonietta De Lillo e A portuguesa de Naples di Henrique Costa</i>	93
ENZO STRIANO, <i>Brecht</i> , testo inedito a cura di Apollonia Striano	103
STEFANO MANFERLOTTI, <i>Striano e Brecht</i>	111
GIUSEPPINA SCOGNAMIGLIO, <i>Chi siamo di Enzo Striano ovvero la tessitura avanzata di un testo antologico</i>	125
FRANCESCO DE CRISTOFARO, <i>Gli eroi dell'uomo: l'origine epica alla prova della storia</i>	135
VINCENZO CAPUTO, <i>«Individuare i sostrati». Note sugli interessi artistici di Enzo Striano</i>	147

APOLLONIA STRIANO, <i>L'archivio di Enzo Striano</i>	163
APOLLONIA STRIANO, <i>Enzo Striano. Bibliografia</i>	189

## PARTE SECONDA

PASQUALE SABBATINO, <i>Quel Giuda nominato Trotskj di Enzo Striano</i>	219
PATRICIA BIANCHI, <i>Linguaggio della politica e linguaggio dell'utopia in Quel Giuda nominato Trotskj, testo teatrale inedito di Enzo Striano</i>	239
APOLLONIA STRIANO, <i>Quel Giuda nominato Trotskj (1980) tra Indecenze di Sorcier (1978) e Il resto di niente (1982)</i>	245

## PARTE TERZA

ENZO STRIANO, <i>Quel Giuda nominato Trotskj</i>	255
--	-----

Indice	
Enzo Striano	163
Bibliografia	189
CONDA	
ominato Trotskj di Enzo	219
politica e linguaggio dell'u- otkskj, testo teatrale inedito	239
ominato Trotskj (1980) tra to di niente (1982)	245
ERZA	
Trotskj	255



LA BUONA STAMPA

Questo volume è stato impresso  
nel mese di settembre dell'anno 2012  
presso Effegi s.a.s. - Portici (Na)  
per le Edizioni Scientifiche Italiane s.p.a., Napoli  
Stampato in Italia / Printed in Italy

*Per informazioni ed acquisti*

Edizioni Scientifiche Italiane - via Chiatamone, 7 - 80121 Napoli  
Tel. 0817645443 - Fax 0817646477  
Internet: [www.edizioniesi.it](http://www.edizioniesi.it)

Il progetto di ricerca *Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti* nasce da un lavoro di ricognizione e di spoglio dei materiali custoditi presso l'Archivio dello scrittore e dalla lettura della *pièce* teatrale inedita *Quel Giuda nominato Trotskij*, segnalata nel 1980 al premio Vallecorsi-Pistoia (in giuria Diego Fabbri, Nando Gazzolo, Valeria Moriconi, Luigi Squarzina). È subito sembrato necessario recuperarla e pubblicarla: il testo – forte, originale, costruito sulla rappresentazione delle feroci dinamiche messe in atto, nel corso del Novecento, dalla politicizzazione dell'arte e dall'estetizzazione della politica – viene proposto nella seconda parte di questo volume integralmente, nella trascrizione diplomatica del dattiloscritto privo di varianti autografe. Nella prima sezione di *Enzo Striano. Il lavoro di uno scrittore tra editi e inediti* è contenuta un'analisi completa della produzione dello scrittore, attraverso un insieme di tracciati d'indagine, lontani ma strettamente complementari, che elaborano una proficua collazione delle stagioni del pensiero, delle esperienze, delle opere letterarie (*Giornale di adolescenzâ*, *Indecenze di Sorcier*, *Il resto di niente*) e delle antologie per la scuola (*Chi siamo*, *Gli eroi dell'uomo*) con il contesto reale ed ideale, in cui si era mosso.

**Pasquale Sabbatino**, professore di Letteratura italiana nell'Università di Napoli Federico II, si è occupato di Dante, del Rinascimento (Iacopo Sannazaro, Pietro Bembo, Giordano Bruno), dei rapporti tra letteratura e arti figurative (Leonardo, Raffaello e Castiglione, Michelangelo, Vasari, Cellini, Marino, Caravaggio), della drammaturgia italiana e dell'atlante storico-critico delle immagini di Napoli tra Ottocento e Novecento. Coordina il Master di II livello in Letteratura, scrittura e critica teatrale e dirige i periodici «Rivista di letteratura teatrale», «Letteratura & arte» e «Studi rinascimentali».

**Apollonia Striano**, dottore di ricerca in Italianistica e dottoranda in Letterature romanze, professore a contratto presso l'Università di Napoli L'Orientale, si è occupata, fra l'altro, di Novecentismo, di riviste letterarie del secondo Novecento, dell'Archivio di Gerardo Marone. Suoi contributi sono in «Nord e Sud», «Filologia e Critica», «Otto/Novecento», «La Modernità Letteraria», «Sinestesia». Dal 2007 collabora alle pagine culturali di «la Repubblica» (Napoli).

*In copertina:*  
Enzo Striano

Enzo Striano  
ESI

Questo volume, sprovvisto del taloncino a fronte, è da considerarsi copia saggio gratuito esente da IVA (art. 2, c. 3, lett. d, DPR 633/1972)

€ 34,00

ISBN 978-88-495-2432-1



9 788849 524321